

Biancardi: difficile assumere competenza rifiuti con mandato in scadenza

Il commissario ARERA al convegno Isscon: "Oggi prima riunione col gruppo di lavoro ma su decisioni c'è incertezza". Proroga? "Non sappiamo ancora cosa accadrà, neanche se chiedessimo a Gentiloni". In questa situazione "farei il meno possibile ma temo di non essere in maggioranza"

“Avere la competenza sui rifiuti in scadenza non è facile”. Lo ha osservato oggi il membro dell'Autorità per l'energia, Alberto Biancardi, con riferimento alla recente entrata in vigore della legge di Bilancio, che conferisce all'authority la competenza sui rifiuti, e alla prossima scadenza del Collegio, prevista l'11 febbraio prossimo. “Ancora non sappiamo cosa accadrà, se ci sarà una proroga. Neanche se chiedessimo al presidente del consiglio, temo”, ha aggiunto Biancardi parlando dal palco del convegno dell'Istituto Studi sul Consumo sulle tariffe dei servizi ambientali e a rete in corso a Roma presso la sede del GSE.

Ci sarebbe bisogno di stabilità, ha osservato: “un conto è impostare il lavoro e andare avanti per qualche settimana, tra due mesi e otto mesi sapete che cambia tutto”. Il fatto “di affidarci questo compito negli ultimi giorni del mandato non aiuta, è un dato di fatto, mi dispiace”.

L'Autorità divenuta dal primo gennaio ARERA, ha proseguito Biancardi, non è stata del tutto colta di sorpresa: “Molte volte hanno proposto di affidarci questa funzione di regolazione, io sono sempre stato d'accordo, quindi sono ben contento”. Adesso si tratterà di definire gli interventi, e ha ricordato che oggi ci saranno due riunioni: “la prima sarà quella che io chiamo una finestra sui rifiuti, la prima discussione ufficiale con il gruppo di lavoro che abbiamo già incaricato di lavorare a una prima analisi, poi nel pre consiglio (la seconda riunione ndr) prenderemo qualche decisione di tipo organizzativo, e qui c'è l'incertezza”. Biancardi preferirebbe che ci fosse cautela soprattutto in questi primi passi: “Io personalmente farei poco, il meno possibile, ma temo di non essere in maggioranza”. Ha ribadito: “Sono solo uno dei quattro commissari”.

L'Autorità, ha aggiunto poi, ha avviato già da tempo una ricognizione di tipo giuridico normativo in tema di rifiuti anche se “dal settore idrico al teleriscaldamento è un florilegio di dubbi su dove arrivano i nostri compiti, alcune aree anche in questo caso vanno chiarite ed è una cosa che andrà fatta rapidamente”. ARERA sta procedendo alla raccolta di dati, “senza non si può fare regolazione”, ha sottolineato il commissario. Obiettivi e incentivi saranno tra i temi in discussione: “Ma una delle primissime cose che faremo sarà aprirci all'esterno, discutere con le imprese, raccogliere studi e creare format”.